



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 41

Approvata dal Consiglio Comunale in data 18 aprile 2016

OGGETTO: MISURE A FAVORE DELLA BIGENITORIALITA' - ISTITUZIONE DI APPOSITO REGISTRO E PREDISPOSIZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO CHE

- la bigenitorialità è il principio etico in base al quale un figlio o una figlia mantengono il legittimo diritto ad avere un rapporto stabile con entrambi i genitori anche nel caso questi ultimi siano separati o divorziati;
- l'essere genitori, infatti, è un impegno che si assume nei confronti dei figli e delle figlie e non dell'altro genitore;

PRESO ATTO

che la Città di Torino ha approvato nel mese di luglio 2015 un ordine del giorno avente ad oggetto: "Scale perequative in caso di affidamento condiviso", iniziativa che bene si inserisce in un contesto più ampio di azioni utili a disciplinare situazioni familiari spesso difficili e conflittuali;

RILEVATO CHE

- l'incidenza sui nuclei familiari delle separazioni, in costante aumento, e dei divorzi rendono necessarie specifiche misure utili a regolamentare situazioni di non facile gestione;
- il principio della bigenitorialità promuove la pratica dell'affido condiviso come tutela del benessere dei minori e delle minori a continuare a ricevere cure, educazione ed affetto da entrambi i genitori;

CONSTATATO CHE

- la creazione e l'aggiornamento del registro consentirà a chiunque lavori con i minori nell'esercizio delle professioni socio-sanitarie e delle professioni scolastiche (prestazioni sanitarie, consenso medico-pediatrico, firma pagella, iscrizione scolastica, gestione eventi religiosi, centri estivi) ad inviare ad ambedue i genitori copie delle suddette comunicazioni;
- il registro sarà disciplinato da apposito regolamento e costituirà un segnale di attenzione e di civiltà nei confronti delle persone e delle famiglie che si trovano in condizioni disagiate ma soprattutto dei bambini e delle bambine che troppo spesso subiscono passivamente e ad attenuare i risentimenti, abbassare la conflittualità, eliminando squilibri legati all'essere o no genitore co-residente;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad:

- 1) istituire, come già proposto in altre città italiane, un registro per la bigenitorialità, al quale anche solo uno dei genitori potrà iscrivere il proprio figlio anche se l'altro genitore vive in una casa diversa. Fermo restando che la residenza rimarrà univoca ai sensi dell'articolo 45 del Codice Civile e nei limiti dell'esercizio della responsabilità genitoriale eventualmente imposti dalle autorità giudiziarie;
 - 2) adottare apposito regolamento della bigenitorialità, che disciplini l'utilizzo e la tenuta del sopra citato registro.
-